



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

13

Modena-Bastiglia-San Felice-Finale Emilia-Bondeno-Ferrara

## Da Modena a Ferrara: le due capitali del Ducato Estense

|           |                      |                      |          |
|-----------|----------------------|----------------------|----------|
| Lunghezza | 84,2 km              | Tempo di percorrenza | 6.15 ore |
| Fondo     | asfalto              | Dislivello           | 42 m     |
| Partenza  | Modena (34 m s.l.m.) | Difficoltà           | ● ● ●    |

### Descrizione

Dal centro di **Modena** seguiamo via Emilia Est in direzione di Bologna, uscendo dalla cerchia delle antiche mura cittadine. In Largo Porta Garibaldi è possibile osservare la famosa fontana del Graziosi con le due statue che raffigurano simbolicamente i fiumi Secchia e Panaro. All'**incrocio semaforico** di via Trento Trieste voltiamo a sinistra percorrendo la ciclabile di via Ciro Menotti, che ci porta a superare la ferrovia nei pressi dello **stabilimento della Maserati**. Scesi dal cavalcavia, al **semaforo** del quartiere Crocetta, voltiamo a destra su via Nonantolana, anche quest'ultima servita da una comoda pista in sede propria. Più avanti un tunnel appositamente predisposto per bici e pedoni (orario apertura cancelli 6.30-20.00) consente di sottopassare la tangenziale e portarsi al **semaforo del torrazzo**. Qui ci spostiamo sul lato opposto della strada e imbocchiamo via Cavo Argine. Percorse poche centinaia di metri deviamo a sinistra su uno stradello asfaltato delimitato da rete metallica e arriviamo ad intersecare il tracciato della **vecchia ferrovia Modena-Mirandola** che solo da qui ha effettivamente inizio. Voltando a destra si punta decisi in direzione nord lasciandosi ben presto alle spalle anche le culle in cemento della **TAV (Treno Alta Velocità)**.

All'incrocio di strada Battaglia si tira dritto, mentre il tracciato diventa più ampio. Sempre dritto anche all'incrocio di **via Munarola** e al successivo **attraversamento stradale**. Si continua a seguire la massicciata della ferrovia dismessa per il piacere di pedalare in tutta tranquillità e lontano dallo smog: in diversi tratti la vegetazione spontanea ha formato rigogliose siepi con diverse essenze arbustive:

prugnolo, biancospino, sanguinello, ligustro oltre ad altre specie presenti anche in forma arborea. Si arriva così alla **vecchia stazione di Bastiglia** e quindi nei pressi del **cimitero**, dove la ciclabile finisce. Superato il ponte sul Naviglio si prende a sinistra e invece di portarsi al centro del paese si tira dritto su **via Borsara**. Al primo bivio si imbecca a destra via Verdetta (indicazioni Sorbara, traffico sostenuto) e un chilometro più avanti ancora a destra su via del Torrazzo: la piccola strada asfaltata serpeggia tra i campi e ci guida all'incrocio con la **strada provinciale n° 1** nei pressi del centro commerciale Mercatone Uno. A questo punto si continua dritto su via per Solara in costante direzione nord e senza alcuna presenza arborea a spezzare l'uniformità del paesaggio. Al km 19,4 si lascia la strada principale e si tira dritto su **via accorciatola San Pietro** (cartello "divieto di accesso ai camion"), che diventa subito ghiaia e ci accompagna in breve alla frazione di **San Pietro in Elda**. Siamo sul percorso ciclabile delle Ville di San Prospero, ben segnalato da apposite frecce metalliche, di cui per il momento non teniamo conto, deviando invece a destra su via Padel-la. Superato il cimitero imbocchiamo a sinistra via Fossa San Pietro, all'incrocio con via Belfiore tiriamo dritto osservando sulla sinistra l'ottocentesca Villa Vaccari attornata da un ampio parco con diversi alberi di alto fusto; al secondo bivio si volta invece a sinistra su **via Cantarane**. Dopo un chilometro di perfetto rettilineo voltiamo a destra su via Verdetta, alla fine della quale possiamo ammirare in lontananza le forme rigorose del cinquecentesco Palazzo Castelvetro (ora Palazzo Giusti). Il nostro itinerario prosegue sulla sinistra su **via Gallerana** e poco dopo a destra su via Chiesa di Staggia, lungo la quale due emergenze architettoniche meritano senz'altro una

km 0,9 →

km 1,7 →

km 2,3 →

km 3,5 →

km 4,5 →  
20 min

km 6,4 →  
25 min

km 8 →

km 9,6 →  
45 min

km 12 →

km 12,6 →  
1 ora

km 13 →

km 16,1 →  
1.15 ore

km 19,4 →

km 20,8 →  
1.35 ore

km 22,6 →  
1.45 ore

km 25,2 →



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

13

Modena-Bastiglia-San Felice-Finale Emilia-Bondeno-Ferrara

## Da Modena a Ferrara: le due capitali del Ducato Estense

breve sosta: Villa Vecchi (anticamente Malavasi) caratterizzata dalla pianta a U e circondata da un ampio e ben curato giardino all'inglese e Corte Bocchi il più antico esemplare di casa a corte chiusa, centro di una grande azienda agricola composta dalla dimora padronale, dall'unica torre superstite delle due presenti in origine e da altri casamenti minori. Oltre la **Chiesa di Staggia**, ancora fortemente danneggiata dopo il terremoto del 2012, si continua su via Bosco (indicazioni Camposanto); sempre dritto anche all'**incrocio con via Cavezzo-Camposanto** con indicazioni Medolla.

**km 26,4**  
2 ore

**km 27,8**  
2.10 ore

**km 28,9**  
**km 30,5**

**km 31,5**  
2.20 ore

**km 32**

**km 33,9**

**km 36,7**

**km 38,8**  
2.55 ore

Siamo su via Roncaglio che va seguita per circa un chilometro voltando quindi a sinistra su **via Campana**. La piccola stradina, fiancheggiata da alcune querce, sbuca nei pressi di **Villafranca** sulla via omonima. Qui bisogna deviare a sinistra e superare il centro frazionale portandosi a cento metri dall'incrocio con la strada statale 12, dove si trova l'inizio della **pista ciclabile per Mirandola**.

Al bivio posto poche centinaia di metri più avanti si tiene la destra. La nuova ciclabile arriva all'incrocio con **via San Matteo** e al successivo casello di Malcantone, dove bisogna attraversare la **strada provinciale n° 468 di Correggio** per riprendere la ciclabile.

Il piccolo nastro d'asfalto continua in direzione est, sempre rialzato rispetto al piano di campagna e si porta a ridosso del Polo Industriale di San Felice all'inizio di **via Postale**.

Qui si volta a destra su via Vettore e al successivo incrocio con via Lavacchi si prosegue dritto sulla ciclabile di via Campo di Pozzo. Superato il cartello di località si giunge ad un **incrocio semaforico** dove si svolta sinistra con indicazioni "centro". Attraversato il piazzale Marco Polo (supermercato) si continua su via Garibaldi, quindi si lascia la ciclabile e si svolta a destra per immettersi nel sottopasso ferroviario. Risaliti dal sottopasso si attraversa via Circondaria e si continua dritto su via Mazzini, raggiungendo il cen-

**km 39,6**  
3 ore

**km 39**

**km 49,3**  
3.50 ore

**km 52,7**

**km 53,1**

**km 53,4**  
4 ore

**km 54,4**

**km 59**  
4.25 ore

**km 62,3**  
4.35 ore

tro di **San Felice**. Si esce dal centro girando a destra su via Ascari, si supera l'incrocio con via Bergamini e si tira dritto (indicazioni stradali Modena-Bologna).

Al chilometro 39 si volta a sinistra su **via della Repubblica** (indicazioni stradali Ferrara-Finale Emilia). Più avanti sfruttando la pista ciclabile che rimane a lato della grossa rotatoria si prosegue su via Ronchetti. Un grosso pannello metallico ci ricorda che siamo sulla pista ciclabile provinciale Modena-Mirandola-Finale Emilia nel tratto San Felice-Finale Emilia. Continuiamo in direzione Est e transitiamo dal vecchio **casello del Rottazzo** arrivando in breve alla periferia di Finale E. Attraversata via F.lli Bonacatti si giunge al piazzale della **stazione autocorriere** dove si svolta a destra e poi a sinistra sulla ciclabile di via Cimitero, fiancheggiata da una tripla alberatura di piante ad alto fusto. Al semaforo di **via Marconi** seguiamo le indicazioni per il Duomo ed entriamo nella zona a traffico limitato percorrendo via Martiri della Liberazione che ci porta al **centro del paese**.

Finale Emilia fu uno dei principali avamposti del Ducato Estense, tappa obbligata delle comunicazioni fluviali tra Modena, Ferrara e Venezia. Nel 2012 il centro storico è stato fortemente danneggiato dal terremoto che ha colpito la pianura padana; la torre dell'orologio crollata ne è diventata il simbolo. Dalla centrale piazza Gramsci, usciamo dal paese percorrendo Corso Cavour. Giunti alla rotatoria di piazza Don Giovanni Bosco teniamo la destra arrivando all'incrocio con la strada provinciale N°10. Qui giriamo a sinistra su via Seminario e, poche centinaia di metri più avanti, lasciamo la strada principale diretta a Scortichino e seguiamo **dritto su via Finale - Santa Bianca**, una piccola stradina asfaltata che ricalca l'argine maestro del fiume Panaro. Si continua in direzione di Bondeno portandoci al **limite del territorio comunale** e si procede speditamente, grazie anche al traffico molto scarso, avendo la possibilità di ammirare lo scenario naturalistico del fiume con la sua vegetazione rigogliosa. Giunti al **ponte di ferro** posto nei pressi dell'abitato di San-



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

13

Modena-Bastiglia-San Felice-Finale Emilia-Bondeno-Ferrara

## Da Modena a Ferrara: le due capitali del Ducato Estense

km 65,3  
4.50 ore

ta Bianca, si supera la controchiavica del Consorzio della Bonifica Burana e si tira dritto su via Finalese, giungendo in breve in prossimità del paese di **Bondeno**, che rimane sulla nostra sinistra e merita senz'altro una breve deviazione. Il nostro itinerario rimane invece a fianco del fiume che viene superato al successivo ponte stradale, seguendo le indicazioni per Ferrara.

Cento metri più avanti teniamo la sinistra imboccando la pista ciclopedonale per Burana-Ferrara (FE 101). Da qui in avanti basterà fare attenzione ai numerosissimi segnavia in metallo che ci faranno da guida fino al punto di arrivo. Superato il vecchio ponte in metallo sul Cavo napoleonico si sottopassa la nuova linea ferroviaria e si inizia a costeggiare il canale di Burana, caratterizzato da lunghi rettilinei tra filari di pioppi in un paesaggio rilassante e ombreggiato, in cui si pedala in tutta scioltezza. Il canale emissario di Burana è stato scavato nei primi anni del 1900 quando si decise di intraprendere la bonifica delle terre basse e oggi rappresenta un vero "corridoio ecologico" che collega il Po di Volano con il Cavo napoleonico: lungo le sue sponde troviamo anche aceri, ontani e tigli, mentre tutt'attorno la campagna è dominata dalle culture intensive alternate a frutteti.

km 73,4  
5.20 ore

Al km 73,4 troviamo il **bivio** tra Vigarano Mainarda e la tenuta della Diamantina, antica "delizia" degli Estensi: si procede sempre dritto verso Ferrara.

km 79  
5.50 ore

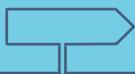
Più avanti il percorso si porta sul lato opposto del corso d'acqua, sottopassa l'**autostrada A13** e continua a destra costeggiando via Vespucci. La pista di Burana finisce all'incrocio con **via Modena**, che va seguita sulla sinistra. Superiamo attraverso strisce pedonali la trafficata arteria stradale e ci portiamo sul lato opposto dove troviamo l'inizio della pista ciclabile diretta al centro di Ferrara. Più avanti un cartello ci ricorda che stiamo per entrare nella "città delle biciclette". All'incrocio con via Porta Catena teniamo la destra e poco dopo voltiamo a sinistra

km 84,2  
6.15 ore

fino al semaforo. Siamo alle ultime pedalate: attraversato Corso Porta Po svoltiamo a sinistra su viale Cavour e ci immettiamo sul controviale adibito a ciclabile. Superiamo nell'ordine corso Isonzo, via Aldighieri e via Spadari, continuando sempre dritto fino al **Castello Estense**, proprio al centro di Ferrara.



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

13

Modena-Bastiglia-San Felice-Finale Emilia-Bondeno-Ferrara

## Da Modena a Ferrara: le due capitali del Ducato Estense

